TORINO
Anno 76 Num. 98
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40.943 al N. 40-945

LA STAMPA

VENERDI' 24 Aprile 1942-XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (Galleria de «La Stampa»)

STRAGE DI AEREI INGLESI sugli aeroporti di Malta

Il cacciatorpediniere "Havock,, fu affondato dal nostro sommergibile "Aradam,,

Bollettino n. 691

Il Quartiere Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato numero 691:

«In Cirenaica normale attività di pattuglie. Un velivolo nemico colpito dalla nostra artiglieria contraerea precipitava in fiamme.

E' continuata l'azione di bombardamento aereo delle attrezzature belliche di Malta. La caccia tedesca ha abbattuto in combattimento nel cielo dell'isola otto «Spitfire» e un «Curtiss»; altri numerosi apparecchi risultano distrutti al suolo.

Nella scorsa notte aerei inglesi hanno sganciato alcune bombe su Ragusa e nuovamente su Comiso: nessuna vittima fra la popolazione; danni insignificanti a Comiso.

Ulteriori accertamenti hanno permesso di stabilire che il cacciatorpediniere britannico «Havock», di cui al bollettino numero 675, è stato silurato e affondato dal nostro sommergibile «Aradam» al comando del tenente di vascello Oscar Gran in rientro da una crociera.

I bombardieri plurimotori della R. Aeronautica, che in più riprese hanno attaccato nottetempo gli aeroporti maltesi di Ta Venezia, Gudia e Mikabba, hanno dovuto superare condizioni atmosferiche poco favorevoli lungo la rotta di avvicinamento agli obiettivi. Il lancio di bombe, pur essendo avvenuto tra squarci di nubi, è risultato preciso e numerose esplosioni sono state osservate da bordo dei nostri velivoli nella zona degli aeroporti dell'isola. In particolare sono stati notati grossi incendi presso Mikabba.

Nelle ore diurne i tre aeroporti suddetti e quello di Hal Far sono stati nuovamente e intensamente martellati. Formazioni di aeroplani da combattimento hanno investito alla prima luce dell'alba l'aeroporto di Mikabba, sviluppando quindi una violenta azione offensiva sulla strada di collegamento tra Mikabba e Gudia. In tre ondate successive formazioni di apparecchi da combattimento, di bombardieri e di cacciatori hanno attaccato la zona di decentramento velivoli e le postazioni contraeree di Ta Venezia. Durante detta azione la caccia nemica, alzatasi su allarme, è stata impegnata in combattimento e uno Spitfire è precipitato in fiamme. Altre due incursioni sono state eseguite da aerei da combattimento e cacciatori sui campi di atterraggio presso Hal Far e lungo la strada che da Hal Far porta a Gudia. In un nuovo tentativo di intercettare le forze attaccanti la caccia inglese perdeva un secondo Supermarine Spitfire. Formazioni di Stuka e di cacciatori hanno attaccato e colpito l'arsenale situato a ponente del bacino di French.

Durante le varie azioni sono stati distrutti, incendiati e danneggiati numerosi apparecchi al suolo tra cui vari apparecchi da bombardamento e altri da caccia. Ricognizioni eseguite nel corso dell'azione hanno consentito di stabilire la presenza di oltre 50 velivoli annientati sul terreno delle rispettive basi. Grossi reparti dell'aviazione da caccia in perlustrazione offensiva e in missione di scorta nel cielo dell'isola hanno impegnato a più riprese combattimento con le forze avversarie abbattendo sette Supermarine Spitfire; altri due apparecchi del medesimo tipo, colpiti efficacemente, sono da considerarsi come probabilmente abbattuti.

Malta paralizzata

Capovolgimento nel Mediterraneo della situazione strategica

Berlino, 23 aprile.

Rilevando l'importanza del sistematico bombardamento di Malta ad opera dell'aviazione dell'Asse, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* si rifà dai piani britannici di invasione dell'Italia, che avevano come premessa la conquista della Tripolitania, presupposto e condizione dei quali era stato finora il mantenimento e piena valorizzazione della base di Malta, centro e punto di consistenza, si può dire, di tutta la strategia mediterranea britannica. Malta si è rivelata per gli inglesi il fulcro strategico su cui solo poteva reggersi tutto l'intero piano da essi, come si sa, accarezzato di invasione dell'Italia; e con Malta paralizzata e poi svalutata e privo di ogni effetto strategico l'intero fronte africano, in quanto almeno esso sia offensivamente diretto contro Tripoli.

Ora gli inglesi — così scrive il giornale — non hanno ancora perduto Malta; ma la situazione dell'isola, secondo gli ultimi rapporti e soprattutto sull'indicazione degli ultimi documenti fotografici, è tale che ogni suo valore offensivo può considerarsi perduto e specialmente disperata è la situazione che ne risulta non solo per quanto riguarda i rifornimenti di viveri, ma anche di munizioni. E' in questa situazione che sotto la pressione di Londra le forze navali mediterranee e dell'Inghilterra hanno dovuto decidersi a tentare di raggiungere Malta a mezzo di convogli, che però sono costati assai più di quanto Londra non avesse pensato.

D'altra parte in questa situazione perde del tutto ogni senso una eventuale offensiva in Cirenaica, dappoichè — si domanda il giornale — a che cosa gioverebbe una avanzata in nord Africa se poi ci si trovasse davanti a una Malta incapace di azione? Vi è un proverbio tedesco che avverte quando si maneggia un fucile di badare che esso non spari all'indietro.

«Ora — conclude l'autorevole organo tedesco — il fucile mediterraneo inglese di Malta diretto contro l'Italia ha precisamente sparato all'indietro; lo sforzo inglese di mantenere ad ogni costo Malta [illegible] contro l'Italia ne ha fatto un punto di perdita di prim'ordine per cui navi, equipaggi e materiale d'ogni genere debbono in maniera insensata essere sacrificati. Ma non solo Malta, ma anche tutto il piano nord-africano degli inglesi ha finito per sparare all'indietro; e invece che all'offensiva l'Inghilterra si vede ridotta in tutto il settore a una difensiva pericolosa. Invece di avanzare da Tripoli verso l'Italia, l'Inghilterra vede minacciato per tutto questo complesso strategico che fa perno a Malta niente altro che tutte le sue posizioni mediterranee che fanno capo allo stretto di Suez».

Il giornale trae infine succosa morale strategica di questa situazione rovesciata rilevando come «teoricamente tutto questo sviluppo sia molto istruttivo; dappoichè rivela che il più grande e primo errore che gli inglesi e soprattutto i loro strateghi londinesi hanno commesso è la sottovalutazione del nemico».

G. P.

Quattro aerei sovietici distrutti dai nostri caccia

Berlino, 23 aprile.

In questi circoli militari si mette in particolare evidenza che, durante l'attacco svolto il 22 aprile da apparecchi da caccia italiani contro un aerodromo sovietico nel settore sud del fronte orientale, essi hanno distrutto quattro velivoli nemici al suolo.

LA SITUAZIONE

● I più diffusi particolari sull'azione inglese nella costa vicino a Boulogne confermano trattarsi di un'operazione senza alcuna importanza militare, di molto inferiore a quella contro Saint Nazaire. Ci vuol altro, non dico per rompere, ma soltanto per saggiare il dispositivo di difesa tedesco lungo tutte le coste occupate! E gli inglesi lo sanno; e i loro miseri tentativi sono compiuti coscientemente con scopi esclusivamente psicologici e politici. Fra tanti clamori di offensiva a breve scadenza (*l'attesa non sarà lunga...*, scrive il *Daily Herald*) si insinua spesso la preoccupazione di iniziative germaniche che si è acuita per la presenza sul muro di Francia del Maresciallo von Rundstedt.

● I nomi della battaglia di Birmania non hanno la risonanza di altre località nei precedenti campi di azione nipponica; inoltre i movimenti sono più lenti sia per le tremende difficoltà naturali, sia perchè la Birmania ha dietro le spalle la Cina e l'India donde è più agevole l'invio di rinforzi. Tuttavia i progressi realizzati negli ultimi giorni offrono un quadro abbastanza preciso più che della situazione attuale delle prospettive di un domani non lontano. La direttrice di avanzata sull'Iravadi non è per il momento la più importante; l'obiettivo immediato è stato raggiunto colla conquista dei pozzi petroliferi. Le altre due direttrici, quella del Sittang e quella del Saluen sono le più concordanti: sulla prima è stata oltrepassata Pyinmana, sulla seconda Laikao. E' evidente che il Comando giapponese vorrebbe chiudere le truppe, in prevalenza cinesi, attardantisi nella difesa della valle del Sittang in una morsa che dovrebbe avere il suo punto di sutura in Yamethin. E' una manovra grandiosa, facile a concepirsi sulla carta, ma ardua ad attuarsi sur un terreno così tormentato. Eppure noi siamo certi che la manovra, la quale potrà arricchirsi di nuovi e originali sviluppi manovrieri, riuscirà o a costringere le truppe di Ciang Kai Scek ad un rapido ripiegamento su Mandalay o a isolarle e annientarle.

● Lo scacco indiano brucia il governo di Londra che deve essere assillato da Washington affinchè allarghi le sue concessioni pur di ottenere una pseudo adesione indiana alla guerra delle cosiddette democrazie. Perciò Pandit Nehru e il capo dei maomettani Jinnah sarebbero stati invitati in Inghilterra per intraprendere delle nuove discussioni. Noi riteniamo molto improbabile che i due capi indiani abbiano l'intenzione e tanto meno siano autorizzati dai loro partiti a prestarsi alla commedia auspicata dagli anglosassoni. Ma se anche l'invito venisse accettato, ormai è chiaro che il problema dell'indipendenza dell'India esorbita dalle possibilità di negoziati e di compromessi.

A. S.

Nel Mar Nero: incontro tra un Mas germanico e un caccia romeno. (Foto Festi - Weltbild).

LA RISIBILE IMPRESA DI BOULOGNE

Il formidabile apparato difensivo tedesco pronto a fronteggiare qualsiasi tentativo nemico

Grosse artiglierie, vedette marine, truppe motorizzate sono disposte lungo tutte le coste - Non solo il donchisciottesco sbarco dell'altra mattina, ma ogni altra più grossa impresa sarebbe subito stroncata

Il comunicato tedesco

Berlino, 23 aprile.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale varie azioni offensive tedesche hanno avuto successo. Nei settori centrali e settentrionali del fronte sono falliti attacchi locali del nemico.

Formazioni aeree da combattimento hanno attaccato nella notte scorsa, una grande fabbrica di armi sovietica a Stalingrad, piazzando a segno numerose bombe che hanno provocato incendi ed esplosioni. Un altro efficace attacco aereo è stato effettuato contro le opere portuali di Murmansk.

In Carelia truppe finlandesi hanno respinto in dieci giorni di combattimento sul fronte dello Svir, centocinquanta attacchi sovietici. Nel corso di tali attacchi il nemico ha avuto oltre a numerose perdite in prigionieri ed armi, oltre 14.000 caduti. L'attacco nemico diretto nello stesso settore contro una formazione tedesca è pure fallito ed è costato al nemico sanguinose perdite.

Nell'Africa Settentrionale attività di pattuglie da ambe le parti. Grosse formazioni aeree da combattimento da picchiata e da caccia hanno ripetuto di giorno e di notte con buon successo gli attacchi contro gli impianti militari e gli aerodromi dell'isola di Malta. Negli scontri aerei nel cielo dell'isola sono stati abbattuti nove apparecchi britannici.

Aerei da combattimento in azioni offensive notturne hanno colpito in pieno una fabbrica di esplosivi nell'Inghilterra meridionale.

Nella Manica, nella notte del 22 aprile, formazioni di battelli vedette tedeschi e motosiluranti britanniche hanno sostenuto vari scontri, nel corso dei quali un certo numero di unità nemiche è stato danneggiato.

Nella stessa notte, nelle acque a sud di Boulogne, si è avuto uno scontro fra dragamine tedeschi ed una formazione di motosiluranti britanniche, una delle quali è stata colata a picco e due altre gravemente danneggiate. La formazione nemica ha quindi interrotto il combattimento e si è ritirata al riparo di nebbie artificiali. Le unità germaniche hanno raggiunto la loro base senza aver subito perdite nè danni.

Durante il breve combattimento i britannici hanno sbarcato su un punto isolato della costa un piccolo drappello. Impegnati subito in uno scambio di fucileria con i soldati tedeschi di guardia alla costa, gli inglesi sono fuggiti con perdite gravi, abbandonando il loro completo equipaggiamento.

Stanotte aerei britannici hanno lanciato bombe sulla Germania occidentale. La popolazione civile ha avuto alcune perdite. Sono stati causati lievi danni soprattutto nei quartieri di abitazione. La caccia notturna e la difesa contraerea hanno abbattuto cinque dei bombardieri attaccanti.

Il capitano Ihlefeldt ha conquistato sul fronte orientale, dopo aver abbattuto altri quattro apparecchi, la sua 101.a vittoria aerea. Gli aiutanti maggiori Gildner e Deler hanno conseguito nella notte sul 23 aprile rispettivamente la loro 20.a e 15.a vittoria aerea quali cacciatori notturni.

Gli inglesi sanno come stanno le cose

Ma hanno bisogno di darla a bere agli alleati russi

Berlino, 23 aprile.

Dai nuovi dettagli forniti oggi da parte tedesca competente risulta confermato che il tentativo svolto dai britannici nella regione sud di Boulogne è stato privo di qualsiasi importanza militare.

A parte il fatto che il nemico ha impegnato in questa azione forze numericamente minime, e tali quindi da apparire in partenza inatte a sviluppare una attività bellica vera e propria, si sa che nel tratto di costa su cui i britannici sono sbarcati non esiste assolutamente nulla di importante da offrir motivo ad un colpo di mano, sia per eventuali danneggiamenti dell'organizzazione difensiva avversaria, che, più modestamente, per una ricognizione.

Le cose viste da Radio-Londra

La stessa propaganda londinese, pur sforzandosi di esaltare come un successo il semplice fatto che un piccolo gruppo di britannici sia riuscito a mettere piede per un brevissimo tratto di tempo su un punto riposto del litorale francese, non è riuscita a registrare nulla di concreto nel bilancio di questa affatto gloriosa impresa; peggio ancora, perchè, per convincersi come il nemico stesso sia perfettamente conscio della nullità di questo suo tentativo, basta scorrere la comica illustrazione che ne è stata fatta da radio Londra.

«...il contrattacco tedesco è stato respinto e l'iniziativa è rimasta dalla nostra parte... fino al momento in cui ci siamo ritirati».

In sostanza è la stessa paradossale tesi sviluppata dagli strateghi londinesi all'indomani di St. Nazaire e delle altre effimere apparizioni britanniche sul litorale del continente, nella regione della Manica o all'estremo nord della penisola scandinava. In queste «invasioni» di formato tascabile, da gabinetto sperimentale, il milite glorioso britannico si autodefinisce vincente... fino al momento in cui la reazione germanica lo costringe a volger le terga in rapida fuga, e, abbandonate le impedimenta, come a Andalsnes, a Namsos, a Dunkerque, a salvarsi, più o meno malconcio.

Che tale debba essere immancabilmente la conclusione di ogni altra eventuale spedizione che si possa tentare in futuro da parte inglese, e così dei distaccamenti americani che dicesi stiano esercitandosi a piccoli gruppi in Islanda e in Irlanda al gioco dell'invasione, è cosa che non appare dubbia neppure ai commentatori londinesi.

Non a caso da un paio di giorni le varie agenzie britanniche di informazione fanno del loro meglio per mettere in luce la formidabile posizione militare che la Germania si è assicurata sia in occidente che nel nord-ovest dell'Europa.

Anche l'Exchange Telegraph, e non a caso, ha diffuso ieri impressionanti notizie sull'arrivo nella Francia del nord di reparti di paracadutisti e fanteria di assalto con cui i tedeschi avrebbero costituito numerose divisioni e su altri grandiosi preparativi bellici che il comando germanico andrebbe svolgendo. Più sintomatica ancora appare qui una corrispondenza con la quale la Reuter suggerisce alla cosidetta Agenzia Telegrafica Norvegese di Londra certe particolari proprie convinzioni.

Una constatazione tardiva

Tutte le «informazioni» londinesi rilevano una assai netta tendenza a sottolineare, in definitiva, il carattere invincibile delle posizioni detenute dalla Germania. Ci si può soltanto stupire, si osserva causticamente a Berlino, che gli inglesi siano pervenuti appena adesso ad una tale constatazione, quando tutti sanno come sin dal dicembre scorso il Führer ebbe chiaramente ad affermare che la Germania avrebbe saputo realizzare lungo l'intiero litorale occidentale e nord-occidentale dell'Europa, indipendentemente dagli avvenimenti in corso sul fronte orientale, un formidabile incremento della sua potenza difensiva.

Ma è evidente che in questa loro «scoperta» i propagandisti londinesi si prefiggono un fine politico. E cioè principalmente quello di mostrare che l'Inghilterra sarebbe riuscita a provocare a favore dei sovietici una dispersione della potenza bellica della Germania, costringendo quest'ultima a impegnare grandi forze a occidente. Nello stesso tempo si cerca di dimostrare come il massimo che l'Inghilterra possa realizzare in fatto di un secondo fronte in occidente sia, per forza di cose, destinato a rimanere contenuto nelle modeste proporzioni del tentativo svolto la notte sul 22 corrente a sud di Boulogne.

Un secondo fronte che dura anche meno di quello di St. Nazaire; un secondo fronte che si estende su poche centinaia di metri è ben ridicola cosa in paragone ai tremila chilometri e più del fronte orientale su cui Stalin manda al macello le sue riserve!

Il sistema di difesa tedesco

L'alleato sovietico deve tuttavia convincersi che l'Inghilterra non può umanamente fare di più. Per disperdere eventuali obiezioni sia russe che americane, ecco gli accenni della presenza di paracadutisti e fanteria di assalto novellamente concentrati dai tedeschi nella Francia del nord! L'Inghilterra invece che impegnarsi in una catastrofica offensiva in grande stile, si sente essa stessa minacciata dal suo terribile avversario. Questo mentre a Washington sir Dudley Pounds per neutralizzare gli effetti delle organizzazioni sviluppate di fronte a Roosevelt da Litvinof.

Quello che è al di sopra delle elucubrazioni britanniche, la ferrea realtà del sistema di difesa realizzato dai tedeschi sulla costa atlantica, appare oggi da una interessante cronaca della P. K. dovuta alla penna del capitano Ritter von Schramm. Risulta da questa corrispondenza come l'organizzazione tedesca sia caratterizzata dai seguenti elementi:

La difesa dell'artiglieria, la quale si fonda sull'intervento di batterie di grandissimo calibro dell'esercito e della marina da guerra. Il numero delle batterie è stato talmente aumentato che la intera costa atlantica è ora praticamente dominata in tutta la sua estensione. Numerose batterie mobili montate su binari sono pronte a intervenire col loro micidiale tiro incrociato contro eventuali unità navali pesanti del nemico. Questa difesa è completata da gran numero di batterie leggere e medie atte a intervenire con carattere immediato contro tentativi di sbarco di unità celeri nemiche.

Una zona di difesa organizzata in profondità. Questo sistema comprende fra l'altro numerose istallazioni per una difesa basata su intervento della fanteria, tale da sventare qualsiasi sorpresa nemica. Questa zona comprende inoltre gran numero di basi dell'artiglieria antiaerea e da campo per l'intervento immediato di caccia, le cui funzioni di primaria importanza nella repressione dei tentativi della R.A.F. sono state provate presso che quotidianamente.

Una difesa mobile, basata su intervento di riserve mobili di formazioni motorizzate, atte a essere lanciate nei punti più minacciati. In questo sistema rientra anche l'organizzazione di un sistema stradale di primo ordine.

Un'attivissima ricognizione basata su interventi sia in mare che nell'aria. Navi-vedette della marina da guerra sono giorno e notte in azione per segnalare tempestivamente i movimenti delle unità nemiche. Dal canto suo, la ricognizione e la Luftwaffe possono controllare tutta la costa dell'isola britannica e lo spazio marittimo compreso fra il Mare del Nord e l'Atlantico. Qualsiasi movimento di navi è immediatamente segnalato, di modo che il nemico non abbia la possibilità di effettuare alcun concentramento navale o di intraprendere dei tentativi di trasporto senza che il Comando tedesco non sia immediatamente in grado di provvedere tempestivamente.

Guido Tonella

Il "secondo fronte,, manovra propagandistica

Istanbul, 23 aprile.

Il generale Erkilet torna ad occuparsi, sul *Cumhuriyet*, della creazione di un secondo fronte europeo. L'articolista il quale non nasconde il suo scetticismo circa la possibilità per gli anglo-sassoni di aprire un nuovo fronte, rileva che, tuttavia, anche se questa possibilità esistesse e gli anglo-sassoni volessero tentare la prova, essi non riuscirebbero a spostare un solo uomo dal fronte orientale perchè non potrebbero, comunque, minacciare seriamente la Germania, anche qualora il loro sbarco riuscisse, cosa questa che il generale considera molto problematica e quasi impossibile. Egli passa poi a rilevare che uno sbarco richiederebbe grandi mezzi di trasporto, che gli anglo-sassoni non possiedono, e sottolinea che la pubblicità data ai propositi anglo-sassoni costituisce la prova che si tratta soltanto di manovre propagandistiche.

Avanzata nipponica alle spalle delle forze cinesi del Sittang

Lo sfondamento a Laikao, sulla strada di Yamethin - Pyinmana oltrepassata - Riaccesa battaglia nella regione dei petroli

Bangkok, 23 aprile.

La situazione nella Birmania centrale si è nelle ultime quarantott'ore aggravata per gli anglo-cinesi. Basti dire che sul fronte orientale, cioè nell'alto corso del Saluen, dove da una decina di giorni operano le forze giapponesi provenienti dalla Tailandia, [illegible] sono arrivati nella città di Laikao; e nella parte centrale, cioè nella valle del Sittang, anche Pyinmana è caduta nelle mani dei giapponesi. Appare così sempre più imminente la minaccia su Mandalay.

Le avanguardie giapponesi distano soltanto 170 Km. circa dalla ferrovia che da Mandalay va a Lascio [illegible]

Ma avendo i giapponesi ricevuto ieri importanti rinforzi, la battaglia ha ripreso con veemenza in questo settore: ne dà conferma stasera la radio di Nuova Delhi, la quale annuncia che si sta aspramente combattendo per il possesso di Yenang Yaung — che è difeso dai cinesi.

Sulla perdita di Pyinmana — che si trova a 100 Km. oltre Tungu — il comunicato delle operazioni diramato ieri da Ciung King annuncia che lunedì mattina potenti forze giapponesi appoggiate da artiglierie e carri armati hanno sferrato l'attacco contro il fianco delle truppe cinesi.

I cinesi — prosegue il comunicato — hanno resistito, rallentando l'avanzata; ma ora il combattimento si è spostato a nord di Pyinmana.

Sul corso dell'alto Saluen, i giapponesi avanzando in direzione nord hanno raggiunto la regione di Laikao, lanciando poscia forti attacchi contro questa località. Le perdite — prosegue il comunicato di Ciung King — sono gravi da ambo le parti. I cinesi stanno contrattaccando.

Stasera a tarda ora, un comunicato straordinario diramato dall'agenzia britannica di informazioni da Ciung King, informa che le truppe cinesi operanti nel settore birmano si sono ordinatamente ritirate da Laikao. Il grosso di tutte le loro forze si è attestato in una posizione situata più a settentrione.

Sulla gravità della situazione, così ha telegrafato da Ciung King un corrispondente dell'americana United Press:

«Sul fronte del Saluen le forze giapponesi si sono precipitate all'improvviso sul fianco del dispositivo della difesa cinese a circa 10 chilometri al nord di Loikau. I cinesi hanno chiamato rinforzi per ristabilire la situazione e ora sono in corso sanguinosi combattimenti. Nella valle del Sittang, i giapponesi sono riusciti a occupare quasi completamente Pyinmana e ora si combatte nei sobborghi di questa città.

«I successi riportati dai giapponesi presso Laikao fanno prevedere che le forze nemiche che sono concentrate in questa regione si preparino a fare una diversione verso ovest per cercare di giungere a Yamethin, ciò che permetterebbe loro di aggirare le posizioni cinesi sul fronte del Sittang.

«Gli alleati, negli ultimi giorni si sono ritirati verso nuove posizioni che consentiranno loro di resistere più efficacemente. I generali Alexander e Stilwell si sforzano in questo momento di coprire i fianchi delle forze cinesi combattenti nella valle del Sittang, le quali devono far fronte ad un nemico sensibilmente superiore in uomini e mezzi».

toscu fra il 8 e il 20 aprile ammontano a 22 mila e 400, dei quali 9.539 americani. I morti filippini e americani rimasti sui campi di battaglia raggiungono i 5000.

Fanno parte del bottino conquistato dai giapponesi quattro aeroplani, 45 carri armati, 4500 autocarri, 350 automobili, centinaia di cannoni, dei quali 50 antiaerei, 700 mitragliatrici pesanti, 710 mitragliatrici leggere, 700 [illegible] fucili, grande quantità di munizioni, vestiari e altro materiale vario.

Panay completamente occupata

Tokio, 23 aprile.

L'Agenzia Domei informa che le operazioni intraprese dalle truppe nipponiche sull'isola di Panay sono virtualmente terminate. Solo nella giungla che si stende ai piedi del Monte Baloy cinque o seicento uomini cercano ancora di opporre resistenza. L'ordine e la pace sono stati ovunque ristabiliti e gli incendi appiccati dagli americani sono completamente circoscritti.

Cebu, la seconda città delle Filippine nell'isola omonima, di 147 mila abitanti, è stata virtualmente distrutta dagli incendi appiccati dalle truppe americane e filippine in fuga. La notizia è diramata stamane dalle agenzie nipponiche come una nuova testimonianza della selvaggia tattica avversaria della «terra bruciata».

E' stato accertato che gli americani avevano cosparso di petrolio e benzina numerose case, appiccandovi poi il fuoco. Le forze nipponiche entrate in Cebu hanno dovuto lottare a lungo contro le fiamme, prima di domarle. Gli americani hanno anche fatto saltare le sorgenti, e la popolazione soffre ora la sete.

Si apprende che da qualche giorno l'aviazione nipponica sta effettuando frequenti voli di ricognizione sull'isola di Negros. Una nave da guerra nipponica incrocia da ieri al largo di Dumaguete, capoluogo dell'isola. Ciò fa ritenere imminente uno sbarco per l'occupazione di Negros.

L'isola, situata fra Panay e Cebu, è la terza delle Filippine in ordine di grandezza. Ha una superficie di 12.688 chilometri quadrati ed una popolazione di 465 mila abitanti.

Il comando del Corpo di spedizione nipponico nelle Filippine annuncia che i prigionieri di guerra catturati dalle forze giapponesi nella sola penisola di Ba-

Le enormi perdite in Asia degli anglo-sassoni

Ginevra, 23 aprile.

Commentando la situazione nel Pacifico il *Courier de Genève* rileva che il bilancio dei primi quattro mesi di campagna ha sorpassato le speranze più rosee dei dirigenti nipponici.

Durante questo periodo — osserva il giornale — il Giappone ha occupato Hong Kong, Manila, le principali province delle Filippine, Singapore, la Birmania meridionale, le Indie olandesi, una parte della Nuova Guinea e le isole Salomone e parecchie isole britanniche ed americane disseminate nell'Oceano. Circa 100 milioni di individui sono passati sotto il suo dominio e contemporaneamente sono stati conquistati territori ricchi di materie prime.

Inoltre gli alleati hanno subito perdite enormi: 100 mila morti o prigionieri in Malesia, 100 mila a Giava, 60 mila nelle Filippine, alcune diecine di migliaia a Hong Kong, senza parlare delle perdite aeree e navali per cui gli anglo-sassoni hanno perduto la supremazia sul mare e nell'aria nel Pacifico occidentale.

Londra e Washington si rendono perfettamente conto della loro situazione tragica e del fatto che, quale che sia lo sviluppo futuro della guerra, le razze anglosassoni hanno perduto le posizioni politiche ed economiche di cui godevano in Asia.

NAVIGLIO MERCANTILE AFFONDATO

MILIONI DI TONNELLATE AFFONDATE

1914-1918	1939-1942
Anni: 1914 (Agosto) 1915 1916 1917 1918 (Novembre)	1939 (Settembre) 1940 1941 1942 (Aprile)
14 MILIONI	18 MILIONI
52 MESI	32 MESI
270 mila tonnellate al mese	560 mila tonn. al mese

Il grafico, oltre a indicare il gigantesco volume complessivo degli affondamenti di navi nemiche, offre un dato particolarmente significativo. Com'è noto, dopo il 1917 (anno in cui gli affondamenti raggiunsero i 14 milioni di tonnellate) il ritmo della distruzione del naviglio seguì una progressione assai meno accentuata; ora invece, nei primi quattro mesi del 1942 sorpassati i 14 milioni di tonnellate, nonostante la rarefazione del naviglio, gli affondamenti vanno decisamente aumentando, tanto che nei primi venti giorni di questo aprile si è registrata una media di circa 42 mila tonnellate giornaliere di navi nemiche colate a picco.

CRONACA CITTADINA

Tutti pronti all'appello per dare lana ai soldati

All'appello lanciato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, la popolazione torinese sta rispondendo in forma totalitaria nell'offrire la lana per i soldati. Tutti sentono profondamente il dovere di dare quanto più è possibile, consapevoli di contribuire, con la loro offerta, al potenziamento bellico della Nazione. Nessuno vuole, in questa nobile gara, essere assente.

Torino, che vive le vicende della guerra con appassionato cuore, sta dimostrando, ancora una volta, di essere fedele alle sue tradizioni di gloria e di valore, donando per i combattenti, in abbondanza, la lana richiesta. Dal più umile casolare parte l'offerta per congiungersi idealmente con quella del Re Imperatore e del Duce, accompagnata dall'augurio più fervido, dalle espressioni di riconoscenza e di amore per le nostre Forze Armate.

Il piccolo sacrificio viene compiuto nella luce della fede che illumina oggi i cuori di tutti gli italiani: esso non sarà mai paragonabile a quello che compiono i valorosi combattenti, nostri fratelli, sui freddi e sterminati campi di battaglia. Ma questo plebiscito dimostrerà — se ancora ce ne fosse bisogno — come il fronte interno, tenacemente stretto intorno al suo Duce, sia idealmente vicino ai fronti di guerra, con la medesima volontà, con la eguale certezza di vittoria. Torino sarà nuovamente all'avanguardia e alle tonnellate di lana già offerta unirà quella della raccolta odierna, rispondendo entusiasticamente alla voce della Patria in armi, rendendosi degna dei suoi Eroi e dei suoi Caduti.

Il Ministro d'Ungheria parlerà domani all'Acc. Albertina

L'Ecc. Zoltan de Máriássy, R. Ministro d'Ungheria presso il Quirinale invitato dall'Associazione Nazionale «Amici dell'Ungheria», parlerà domenica 26 corr., alle ore 11 nell'Aula Magna della R. Accademia Albertina di Belle Arti, presenti le autorità cittadine sul tema: «Ungheria e Piemonte». La Colonia Ungherese interverrà al completo. I biglietti di invito possono essere ritirati presso la Regia Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 6).

Istituto di Cultura fascista. Conversazione del prof. Ressuli

Presi gli ordini dal Segretario Federale, la Sezione di Torino dell'Istituto di Cultura fascista ha organizzato per le ore 18 di domani, sabato, nel salone di palazzo Lascaris, in via Alfieri 15, una conversazione del prof. Namik Ressuli, docente di lingua e letteratura albanese all'Università di Roma, sul tema: *Influssi italiani nella letteratura albanese*. Il prof. Ressuli, che è ispettore superiore del Ministero dell'Istruzione pubblica albanese e che svolse in Albania un'importante attività politica quale Segretario Federale di Tirana, darà, per le sue qualità di scrittore e di studioso, un'illustrazione interessantissima del tema che si è proposto. Alla manifestazione tutti possono intervenire liberamente.

Il prof. Pesci al «Balbo» «I valori etnici e la nuova civiltà»

Presi gli ordini dal Segretario Federale, domenica 26 corrente, alle ore 10,30, al Teatro Balbo avrà luogo la 64a adunata di guerra organizzata dalla Sezione di Torino dell'Istituto di Cultura fascista. Parlerà il prof. Ernesto Pesci, primario dell'Ospedale San Giovanni, sul tema: *I valori etnici e la nuova civiltà*. Alla interessante conversazione seguiranno i *Sette canti del Tricolore*, composizione poetica della dott.a Elisa Vanoni-Castagnari, comprendente dizione di versi ed esecuzione di canti patriottici affidati al Coro della G.I.L. del Gruppo Rionale «Arnaldo Mussolini», accompagnato al pianoforte dalla maestra Lorenzetti. L'ingresso alla manifestazione è libero e gratuito.

La tessera del Partito rinnovabile presso i Gruppi

Per agevolare sempre più le operazioni riguardanti il rinnovo tessere del P.N.F., a partire da oggi, sino a tutto il 28 aprile prossimo, i fascisti torinesi potranno effettuare tale rinnovo anche presso i rispettivi Gruppi rionali, dalle ore 20 alle 22. Resta sempre in vigore lo stesso servizio presso la Tesoreria federale (Cassa di Risparmio succursale Littorio, via Principe Amedeo 8) con il seguente orario: [illegible]

Il Segretario Federale FRANCO PERRETTI

L'Incaricato d'affari giapponese presso il Vaticano di passaggio a Torino

[illegible] rà solennemente le lettere credenziali al Romano Pontefice.

I «Trenta minuti nel mondo» dedicati al Piemonte

La trasmissione di questa sera alla Radio «I trenta minuti nel mondo» (ore 19,25) sarà dedicata al Piemonte e Torino nell'arte, nella poesia e nella storia. Tutti i dopolavoristi, tutti i torinesi sono invitati ad ascoltare.

I nuovi Codici

Ieri a Palazzo di Giustizia, nei locali del Sindacato Forense, l'avv. prof. Valerio Cottino ha tenuto avanti ad un pubblico di magistrati, professori ed avvocati l'annunciata ultima conversazione sui nuovi codici trattando degli ordinamenti familiari. Il pubblico si è vivamente interessato al vitale argomento ed alle novità salientissime introdotte dal legislatore, manifestando il suo compiacimento al conferenziere.

Denuncia delle giacenze di carta e cartoni

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica:

Chiunque detenga, a qualsiasi titolo, quantitativi di carta e cartoni superiori, nel complesso, a quintali 10, è tenuto a farne denuncia, entro il 30 aprile 1942, al Consiglio provinciale delle Corporazioni nel cui territorio risulta depositata, alla data del 4 aprile c. a., tale merce.

Carne per malati

[illegible]

Frattaglie per pubblici esercizi

[illegible]

La truffa in danno del Lotto

Un falso sogno per mascherare l'origine della giocata

Come abbiamo già accennato, gravitava intorno al Vittorio Minola anche il gruppo composto dal maresciallo Andrea Testa e dai coniugi Fiorenzo Persico e Natalina Torriani. Del Testa — morto alcuni giorni dopo la scoperta della frode in danno dello Stato — si può dire soltanto che egli era intimo del Minola: questo fatto, aggiunto a quello dianzi accennato, dimostra ad usura che egli doveva essere conscio della truffa architettata dal suo amico, col quale, forse, divideva i guadagni da lui realizzati, — secondo le risultanze dell'istruttoria — ammontanti a circa 150 mila lire. Restano, ora, come si accennava, gli altri due, tuttora latitanti, che debbono rispondere di truffa e di associazione a delinquere.

La Torriani, in un primo interrogatorio dichiarò che nella notte dal 9 al 10 febbraio 1940 le apparve in sogno il padre, defunto nel 1906 o 907, quando essa aveva due o tre anni. La visione era questa: le parve di trovarsi col padre in un orto donde fu condotta in una chiesa in cui si inginocchiarono entrambi dinanzi all'altare; si svegliò di soprassalto quando si vide rovesciare sugli abiti l'olio contenuto nel lumicino. Consultata una cabala ne ricavò i numeri da giocare: 33, corrispondente alla parola orto, 29, corrispondente alla parola altare e olio sparso su di sè; 46, corrispondente alla frase «le tue padre vedere». Perciò la mattina del 10 febbraio, senza confidarsi con alcuno, si precipitò a Torino dove giocò, in tre diversi botteghini del lotto, conseguendo una vincita totale di 151 mila 200 lire.

Ma questa versione non tardò a rivelarsi falsa: la donna, in seguito alle contestazioni mossele dal giudice cav. Ferrati, cambiò il suo racconto affermando che nella settimana dal 5 al 10 febbraio 1940, il Testa, col quale era pure solita vedersi a Torino in un caffè di via Po, sentì il bisogno di sostare, trovandosi di passaggio, a Cassino, cinque o dieci minuti, il tempo cioè strettamente necessario a consegnarle un biglietto, dicendo: «Tieni, questi sono proprio numeri buoni». Sul biglietto erano scritti i numeri ormai noti 29-33-46. Fiduciosa nelle virtù profetiche del Testa, la Torriani venne la mattina del sabato a Torino e fece le giuocate, colle quali vinse oltre 150 mila lire.

Riferiremo prossimamente la versione data dal Persico, quale emerge dalla elaborata requisitoria.

COMUNE DI TORINO	
23 Aprile 1942-XX	
NATI	32
MORTI	18
MATRIMONI	10

Il viaggiatore sospetto

Nascondeva nella valigia cinque chili di lardo e quattro di salumi

Il manovale Giuseppe Darico, abitante a Cuneo in via dell'Ospedale, è stato ieri l'altro fermato e dichiarato in arresto perchè nella valigia nascondeva Kg. 4400 di lardo e 4.500 di salumi [illegible]

Tra inquiline. Non amava la radio amava la lotta libera

La quarantacinquenne Rosa Rossetti in Oliva è stata imputata di lesioni e ingiurie ai danni della coinquilina Maria Olivera in Boccasatti. Per ben quattro volte il Pretore l'ha fatta chiamare perchè si presentasse, e altrettante, non essendo la Rossetti comparsa (vero è che attualmente risiede in Francia), ha rinviato il processo; ieri finalmente ha perduto la pazienza, e il processo è stato celebrato in contumacia dell'imputata. Era bensì presente la parte lesa, la quale ha raccontato come la Rossetti ce l'avesse su con lei a causa della radio, e che pertanto, appostatala un giorno mentre ella usciva dal gabinetto che è posto sul ballatoio comune ai due alloggi, se le avventò contro, l'afferrò per i capelli, se la trascinò in casa e qui finalmente si produsse in un saggio di lotta libera nel corso del quale a essa Olivera toccò fare la parte del sacco. Testa e mascella, la malcapitata fu dichiarata guaribile in 6 giorni. Il Pretore cav. Corso (P. M. avv. Filippi; Dif. d'ufficio avv. Pigari; Canc. dott. De Lucas) ha condannato la Rossetti a 3 mesi di reclusione e a 600 lire di multa, nonchè ai danni e alle spese, col beneficio di legge.

STATO CIVILE

[illegible]

TEATRI: Spettacoli d'oggi

VITTORIO EMANUELE (Stagione lirica popolare del «Regio»): Riposo.
CARIGNANO (C.ia Zacconi): ore [illegible] «Fermenti» di O' Neil.
ALFIERI (C.ia Viarisio - Porelli - Pola): ore 21: «Il mio Bebè e di Mannequin».
CHIARELLA: ore 21: «I pirati della Magnesia» rivista di Ripp.
MAFFEI ore 17 e 22 Comp. Riviste con Elena Grey, Elve Elvi, Nanda Bassi, Gustavo Re e «10 Balletto Triestino».
SALA SAVOIA: ore 20,30 - 23 Varietà.
MARTINA: Pittore Boglione ore 16-19.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Verso il sole» con Ingrid Bergman e Lars Hanson. Ore: 15,15, 17,30, 19,35; Luce 21,10; Film 22,20.
AMBROSIO: «L'istinto» e Documentario «Uomini della pesca». Ore 14,50, 17,5, 18,45, 20,15; Luce 21,20; Film 21,50.
CORSO: «Un pilota ritorna» (Giretti) e Doc. Luce «Come si diventa piloti». Ore: 15, 17, 19; Luce 21; Film 21,30.
AUGUSTUS «Un garibaldino al convento» e Doc. «Musica a Santa Cecilia».
BALBO: «Patricia» con Raimu, Fernandel, Josette Day. Ultimo film 20,50.
IDEAL: «Giungla» (Vivi Gioi) e Compagnia di Rivista Billi e Giusi.
STATUTO: «La famiglia Brambilla in vacanza». Elena Lober, M. Giretti.
ALPI: «L'elisir d'amore». M. Orsomo.
NAZIONALE: «Il giardino dell'oblio».
[illegible]

DOCUMENTO Z 3

un drammatico film d'amore e di spionaggio, che trae il verisimile spunto dagli avvenimenti che, nel marzo 1941, portarono allo sfacelo del regno jugoslavo

DOCUMENTO Z 3

è stato girato da *Alfredo Guarini* alla *Fert*, ed

ISA MIRANDA

ritrovatasi in un ruolo drammatico che mirabilmente le si addice, lo interpreta con magistrale bravura, insieme a Claudio Gora, *Luis Hurtado*.

DOCUMENTO Z 3

è un film dedicato agli oscuri eroi che nell'ombra giuocano la vita senza gloria per la grandezza della Patria.

(Edizione Artisti Associati)

Domani al Corso

UN PILOTA RITORNA

soavissima vicenda sentimentale

trama d'amore ideale nella bufera della guerra vissuta: espressione autentica della giovinezza amorosa e della virtù guerriera della nostra aviazione; si proietta con

vibrante successo al CORSO

nella ammirata interpretazione di *Massimo Girotti e Michela Belmonte*. *Presentazione Aci-Europa Film.*

ALBERGO NORD

è un film di *Marcello Carné*, l'ispirato artefice di *Alba tragica*.

ALBERGO NORD

conferma, anzi ingigantisce, le geniali doti narrative e drammatiche del potente regista, che stavolta ha avuto a splendidi collaboratori quattro interpreti eccelsi: *Annabella, Jouvet, Arletty, J. P. Aumont*. Un'eccl. «EIA». *Imminente a Torino.*

L'ISTINTO

è un film di potente respiro drammatico, di vibrante intensità patetica.

L'ISTINTO

è un film che vi darà un insolito brivido di emozione; vi farà partecipi di un'azione poderosa che rivoglierà echi profondi nel vostro cuore.

(Esclusività «EIA»).

Oggi all'Ambrosio.

RAIMU - MICHEL SIMON

e la graziosissima *Marie Bell* divertono più che mai il pubblico

al REX affollato

della brillante interpretazione di

VENTO DI FOLLIA

gaia commedia [illegible]

Cine TORINO: «Sabbie mobili» con *Andre Dorane e Pierre Blancher*

Nazionale: Il giardino dell'oblio con *Marlene Dietrich e Charles Boyer* [illegible]

SPORT

Per l'incontro Torino-Juventus

La partita di allenamento dei granata ad Acqui

Acqui, 23 aprile.

La squadra del Torino, ospite da martedì scorso della nostra città, s'è allenata oggi, alla presenza di un folto pubblico, contro la squadra di Acqui. Si sono disputati due tempi di circa 35 minuti caduno.

Nel primo tempo l'Acqui, rinforzato da alcuni elementi granata, otteneva una rete segnata dall'ala sinistra Gottardi, da netta posizione di fuori gioco. Nel secondo tempo si assisteva ad un notevole miglioramento del gioco dei granata, che ottenevano numerose reti ad opera degli attaccanti, fra i quali si segnalavano Gabetto e le mezze ali.

Impressione ottima ha suscitato il comportamento generale della squadra. Bene ha arbitrato Zavattaro.

La giornata dei bianconeri

I giuocatori juventini che fanno vita collegiale in un albergo cittadino si sono recati ieri a Superga con la tramvia a dentiera ed hanno effettuato poi una lunga passeggiata in collina approfittando della magnifica giornata di sole. Nessuna novità è da segnalare; Monti ed i suoi uomini attendono tranquillamente il giorno dell'incontro.

I migliori tennisti al torneo di Firenze

Firenze, 23 aprile.

Sui campi del Circolo del tennis alle Cascine sono continuate le gare per il torneo nazionale. Incontri animati e giornata di sport molto interessante. Ecco i risultati:

Singolare maschile II cat. (semifinali): Medici b. Zampori 5-7, 6-4, 6-3; Rolando Del Bello b. Gori 6-3, 3-6, 6-3.

Doppio uomini (semifinali): Quintavalle-Rossi b. Folli-Medici 6-2, 6-0; Del Bello Marcello-Cucelli b. Baccarini-Scotti 7-5, 6-3.

Singolare uomini libero: Scotti b. Parri 6-2, 6-2; Marcello Del Bello b. Migone 6-4, 6-4; Rolando Del Bello b. Quintavalle 6-0, 5-5; Sada b. Folli 6-2, 6-2; Leali b. Baccarini 6-4, 7-5; Cucelli b. Bocciarelli per ritiro.

Singolare signore: Manfredi b. Bologna 6-4, 6-2; Alliata b. Bandaro 6-4, 6-3. *Doppio signore*: Quintavalle-Manfredi b. Alliata-Rossi 6-2, 5-7, 13-11. *Doppio misto*: Quintavalle Ma.-Quintavalle Ilio b. Puccinelli-Bocciarelli per ritiro; Marocco-Sada b. Spadoni-Parri 7-9, 6-2, 6-0.

Schermitrici ammesse ai campionati assoluti

Roma, 23 aprile.

In considerazione delle buone prove fornite nel corrente anno, le seguenti schermitrici di terza categoria sono state autorizzate dalla Presidenza della F.I.S. a partecipare al campionato nazionale assoluto femminile per schermitrici di prima e seconda categoria, che si svolgerà a Genova il 3 maggio prossimo venturo: Avanzi Margherita, Barbera Rosanna, Camoletto Clara, Codecasa Silvana, Dalle Piane Ada, Feola Teresa, Marullo Rosa, Scalini Ernesta, Visdomini Franca.

NOTIZIARIO

Il 14 maggio, allo Stadio del P.N.F. di Roma, si svolgerà, organizzato dalla S. S. Bruno Mussolini una importante riunione pugilistica, in cui si incontreranno, in 12 riprese, per la disputa del titolo italiano e europeo dei leggeri Botta e Bisterzo.

Dopo i risultati delle gare di semifinale, sono state qualificate per le finali di Coppa Italia la Juventus e il Milano. Il D.D.S. ha respinto i reclami avanzati dal Genova (gara Genova-Milano 1-1) e dalla Triestina (gara Juventus-Triestina 1-0), non risultando inficiate da errore tecnico le gare stesse.

L'arbitro tedesco Willy Offenbach dirigerà l'incontro internazionale di rugby fra le rappresentative d'Italia e di Romania, che avrà luogo all'Arena civica di Milano il 3 maggio.

Risultati vari

ROMA - Corse alle Capannelle: Premio Foro Traiano (L. 30.000, m. 1600): 1. Malasia (46 1/2, Cav. di scud. Bicchi); 2. Paggio Fernando; 3. Piano di Sevo; 4. Ardolno. 1 l. e mezzo, 1 l. e mezza, 1 l. e mezza. Tot.: L. 14,50; 6; 7 (41).

FIRENZE - Corse al galoppo alle Cascine: Premio Trento (L. 12.000, m. 1200): 1. Orissino (Granatini) del Mastro Calvetti; 2. Mio; 3. Mosino. Dist. incollatura, 3 l. e mezza. Tot. 6,50; 20,50.

NAPOLI - Corse al trotto ad Agnano: Premio Capri (L. 26.000, metri 1700): 1. Mariola (M. D'Errico); 2. Oreno; 3. Pavesi. Tempo: 2'31"1 (1'29"3). Tot.: 17, 62,50, 9,50, 10,60; acc.: 437,50.

ALESSANDRIA - Gara interprovinciale fra Dop. Ferrovieri; partecipanti 111 coppie con 22 Dop. Ferroviari 1, Cavalli-Brignoli, del Dop. Alessandria; 2. Rossi-Balneri, idem; 3. Martinotti-Gest, Dop. Voghera.

ALESSANDRIA - Gara di tiro a segno per C.I.L. e G.U.F.: tiro tesserati: 1. Bruni, punti 72; 2. Tlandy, p. 67; 3. Garbarino; 4. Tartaro; 5. Cocciatore; 6. Ciapparelli.

Furto laborioso ma proficuo. Pellicce per un milione di lire

Milano, 23 aprile.

Una audace impresa ladresca è stata compiuta da ignoti ladri nel negozio di pellicceria sito in corso Venezia 18, dove i ladri, saliti sul tetto della casa e sfasciata l'intelaiatura in ferro di un grosso lucernario di cristalli, vi si calavano e riuscivano a scendere nei locali del magazzino. Qui affatto indisturbati i malfattori si impossessavano di un grosso bottino di pellicce del valore di oltre un milione di lire; quindi, dopo avere scassinato la serratura della porta uscivano sulla via e sparivano con alcuna automobili.

I feriti nell'incursione su Catania

Roma, 23 aprile.

Ecco l'elenco dei feriti durante l'incursione aerea su Catania, la notte dal 21 al 22 aprile XX: Nicosia Domenico, fu Alfio, di anni 36, coniugato con 4 figli; Manziglia Maria di Gaetano di anni 22, coniugata senza figli.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA PIACENZA

Due storioni, uno del peso di oltre un quintale e l'altro di poco più di mezzo quintale, sono stati catturati da [illegible]

DA FINALE LIGURE

[illegible]

Il rifornimento dei negozi nelle località di soggiorno

Roma, 23 aprile.

Considerata l'opportunità di consentire il rifornimento dei negozi stagionali aperti in località di soggiorno estivo, il «Concordit» ha disposto, con il consenso del Ministero delle Corporazioni, quanto segue:

1) I Consigli Provinciali delle Corporazioni possono autorizzare i titolari di esercizi a carattere permanente situati in altre località, a trasferire parte delle merci dall'esercizio permanente a quello stagionale. In questo caso il richiedente dovrà presentare al Consiglio Provinciale delle Corporazioni competente per giurisdizione tre copie di inventario delle merci da trasferirsi.

2) I Consigli Provinciali delle Corporazioni possono autorizzare coloro che esercitano invece negozio stagionale a rifornirsi a credito di punti presso i loro normali fornitori dello scorso anno, e sotto la loro diretta responsabilità, in ragione del 50 per cento dei manufatti tessili e generi di abbigliamento che hanno acquistato presso le ditte anzidette nel 1941. Il fornitore e il dettagliante dovranno denunciare questo passaggio di merci a credito di punti ai Consigli Provinciali delle Corporazioni competenti sulle rispettive giurisdizioni.

La distribuzione dei fertilizzanti agli agricoltori

Roma, 23 aprile.

Il Ministero dell'Agricoltura ha dato precise disposizioni per la disciplina della distribuzione dei fertilizzanti chimici e degli anticrittogamici. E' stato opportunamente disposto che tale difficile compito faccia capo alla Confederazione Fascista degli Agricoltori, sotto la guida e la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura. Effettuato l'accertamento delle disponibilità e la forma del piano nazionale di ripartizione, avverrà per ogni provincia la ripartizione delle assegnazioni avute con la emissione da parte delle Unioni Provinciali degli Agricoltori di buoni a favore dei singoli agricoltori, con l'indicazione delle quantità spettanti a ciascuno e dei prezzi che verranno praticati.

In ciascuna provincia un Comitato presieduto dall'Ispettore agrario provinciale e composto di un rappresentante delle categorie interessate stabilirà, in base ai dati di vendita realizzati nel triennio 1939-41, le percentuali di fertilizzanti e di anticrittogamici spettanti a ciascuna delle tre categorie distributrici, cioè Consorzi agrari, commercianti e industriali. Per quanto infine riguarda la distribuzione, nessuna consegna verrà fatta agli agricoltori da parte dei distributori senza il ritiro del corrispondente buono e oltre il limite di quantità indicato nel buono stesso.

La «Giornata della Germania» alla Fiera di Milano

Milano, 23 aprile.

Alla presenza del Prefetto, del Podestà e di molte altre autorità civili e militari italiane e tedesche, con la partecipazione del console di Germania Von Halem, si è svolta oggi alla Fiera l'annunciata «Giornata della Germania». Il console generale Von Halem ha porto il saluto del Reich, affermando che l'economia italiana e tedesca hanno il compito di risolvere il problema del migliore impiego delle materie prime, e particolarmente di una più razionale estrazione del gas dal carbone.

Di tale problema si è poi occupato anche il convegno italo-germanico degli industriali del gas, che ha avuto luogo pure alla Fiera di Milano. Le autorità hanno compiuto una attenta visita al padiglione della Germania, durante la quale il dott. Wolff ha illustrato le caratteristiche formative.

Per i negozi non è consentita la sostituzione delle tende

Roma, 23 aprile.

E' stato reso noto dall'Ufficio competente, in seguito a quesito presentato, che non è consentito il rifornimento di tessuti per sostituzione di tende da negozio.

I premi minori dei Buoni del Tesoro

Roma, 23 aprile.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate.

Serie A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.186.663 e 1.406.914.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 682.908, 1.021.115, 1.038.291 e 1.727.494.

I 60 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

[illegible]

FALLIMENTI

[illegible]

BORSE e MERCATI

[illegible]

Ha reso la bella anima a Dio, il MARCHESE

Ignazio Guido Podestà Lucciardi

Prefetto del Regno a r.

I figli:
Paolo con la consorte Margherita Micheli e figlia;
Carlo con la consorte Beatrice Torrigiani di Santa Cristina e figlia Maria;
il fratello Francesco con la consorte Maria Antonietta Cinnelli e figli;
i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

La cara salma verrà tumulata in Sarzana nella cappella di famiglia.

Sarzana (Villa Fiaschetto), 20 aprile 1942-XX.

Imp. Fun. T. Moresco, La Spezia - Sarzana

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e ad opere di bene è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ferrero Piera

Desolati lo partecipano i cugini: Ferrero, Sanmartino, Carmagnola, Rossa e Rezzetti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 24 corr. alle ore 16, partendo da via Cabote 66. Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri Castellano & C. - Tel. 41-868

Repentinamente a soli 3 mesi di distanza raggiungeva il cielo l'adorata consorte

Perino Antonio

Desolati ne danno il doloroso annuncio i figli Paolo con la moglie Genini Maria, Maria col marito Ernesto Bertone, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 corr. alle ore 17, partendo da corso Giulio Cesare 62.

Pompe Funebri Castellano & C. - Tel. 41-868

Cristianamente mancava ai suoi cari

Olivetti Rosa ved. Guelpa

Ne danno il triste annuncio i figli Vincenzo ved. Chiapino, Giovanni colla consorte Regaldo Maria, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno ai funerali sabato 25 corr., ore 15, da via Parini 10.

Pompe Funebri [illegible] - Tel. [illegible]

Le necrologie si ricevono anche all'apposito sportello nel salone de «La Stampa» in via Roma, in qualunque ora del giorno e fino all'una di notte.

Avviso a chi tocca

Sapete che il cronista dei giornali riceve molte confessioni dal pubblico, e non tutte sono da rimandare in pubblico. Ma questa può interessare molte persone. Un nostro intelligente amico ci ha fatto questo accorato sfogo: In una certa occasione ho potuto fare dei piaceri a diversi amici e conoscenti, che, per quei così detto tangibile segno di gratitudine, hanno avuto il bel gusto di mandarmi svariati donativi tra i quali: mazzi di fiori, soprammobili, guanti, cravatte e simili cosarelle. Notate bene: tutti sanno che io sono un buon fumatore e nessuno s'è pensato di mandarmi una scatola di ottime Macedonia extra. Immaginate che cosa significa per un buongustaio del tabacco un dono di così squisite sigarette. Vi dico francamente che è incredibile come tanta gente non pensi che tra i doni più graditi, le sigarette, e specialmente le Macedonia extra, sarebbero graditissime.

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dr. Comm. C. GALLIA, Docente R. Università - Via Po 39 - Tel. 21-241
MALATTIE VENEREE E PELLE
Ore 9-12; 15-16; 18,30-20 giorni feriali

R. PRETURA DI TORINO

SEZIONE VII

[illegible]

Il 1° Cancelliere: Raffaele Moretti

R. PRETURA DI TORINO

SEZIONE VII

[illegible]

Il 1° Cancelliere: Raffaele Moretti

ETA' DELLA PIETRA
— Questa piccola invenzione renderà così orribile la guerra che non si combatterà fino alla fine dei secoli.

— Come! Stai a letto per alterazione dei tessuti?
— Sì, mi sono macchiato il vestito e il cappotto.

— Perchè sei così arrabbiato?
— Capirai! hanno messo la tessera sui grassi!

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE
TORINO - Venerdì 24 Aprile 1942 - Anno XX - Num. 98

L'"impresa„ di Boulogne

Otto minuti di battaglia

Gli inglesi impegnati nello sbarco erano soltanto cinquanta

Berlino, 23 aprile.

[illegible]

Organizzazione segreta in Svizzera di propaganda comunista

Berna, 23 aprile.

[illegible]

Ininterrottamente le officine germaniche producono nuovi apparecchi che porteranno l'offesa nei nuovi teatri d'operazione in primavera. (Foto Stöcker - Weltbild).

Il Duce riceve il Ministro croato per l'industria e commercio

I colloqui tra Riccardi e Toth: promettenti prospettive ai traffici italo-croati

Roma, 23 aprile.

Il Duce ha ricevuto ieri, presentatoGli dal Ministro per gli Scambi e per le Valute, il dottor Dragutin Toth, Ministro di Croazia per l'industria e per il commercio, intrattenendolo a cordiale colloquio.

Il Ministro croato ha lasciato Roma per far ritorno in Croazia. Durante il suo breve soggiorno a Roma, il Ministro Toth ha avuto, come è noto, frequenti colloqui con il Ministro per gli Scambi e le Valute, Riccardi, per stabilire di comune accordo le basi per un proficuo sviluppo degli scambi commerciali tra i due Paesi.

I colloqui, che sono stati improntati alla più schietta cordialità, hanno offerto l'occasione all'Ecc. Toth di confermare il proposito del proprio Governo di svolgere, a fianco dell'Italia Fascista, opera fattiva nel quadro della nuova economia europea. Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo presso il Ministero per gli Scambi e per le Valute una riunione conclusiva in merito alle varie questioni poste in esame, alla quale hanno partecipato oltre al Ministro Riccardi, il conte Volpi di Misurata, l'Ambasciatore Giannini, il Ministro plenipotenziario Pietromarchi, il generale Chierici, comandante della Milizia Forestale ed esperti dei due Paesi.

I risultati soddisfacenti raggiunti dai colloqui assicurano, come i due Ministri responsabili hanno dichiarato, promettenti prospettive ai traffici italo-croati.

Una riforma di sentenza per un luttuoso incidente all'autodromo di Monza

Milano, 23 aprile.

Sulla pista dell'autodromo di Monza, il 4 ottobre 1938, come si ricorda, periva per tragico incidente il conte Ignazio Radice-Fossati, gentiluomo milanese assai conosciuto nella nostra città. Il giovane conte, appassionato sportivo, quella mattina pilotava una «Maserati» da corsa tentando il primato di durata e velocità sulle 12 ore, quale prova ufficiale autorizzata dal R.A.C.I. Improvvisamente un cane da caccia di proprietà del piacentino Giuseppe Cella, che si trovava a cacciare nei pressi, si parava dinanzi alla macchina, in mezzo alla pista, provocando il ribaltamento dell'auto. Da questa si sprigionavano subito delle fiamme che avvolgevano il conte, il quale cessava di vivere poco dopo.

Dopo lunga istruttoria sul luttuoso episodio, nell'ottobre scorso comparivano dinanzi al Tribunale di Monza, per rispondere di omicidio colposo, il Cella e l'impiegato Giovanni Mantegazza, alle dipendenze della società dell'Autodromo di Monza, cui si faceva addebito di non avere date le disposizioni per vietare l'ingresso sulla pista di qualsiasi persona. Con sentenza dell'ottobre 1941 il Tribunale di Monza condannava il Mantegazza a sei mesi e assolveva il Cella perchè il fatto non costituiva reato.

Ma tanto il Mantegazza quanto il P. M. nei riguardi del Cella si appellavano e ora la cosa è stata ridiscussa alla nostra Corte di appello, che, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Monza, ha condannato il Cella condizionalmente a 8 mesi di reclusione ed ha confermato la condanna nei confronti del Mantegazza.

Nido di mitragliatrici nascosto dentro una casa sul fronte orientale. (Foto Harber - Tr.).

Ruberie sovietiche nei centri abitati dell'Iran

Mille persone uccise a Urmia

Ankara, 23 aprile.

[illegible] ... che prima vivevano nella regione [illegible] a ferro e fuoco.

La morte a Buenos Aires dell'Ambasciatore Boscarelli

Buenos Aires, 23 aprile.

Stamane è deceduto l'Ambasciatore d'Italia Raffaele Boscarelli.

Raffaele Boscarelli era nato a Bisignano di Cosenza il 3 aprile 1886. Nel 1910 era a Vienna quale addetto di legazione, e nel 1917 a Parigi. Nel 1926 ebbe la promozione a consigliere di legazione e fu destinato a Rio de Janeiro e successivamente trasferito a Parigi. Nel 1930 passava all'Avana con credenziali di ministro plenipotenziario anche presso le repubbliche di Haiti e Dominicana. Nel 1933 fu a Pechino e nel 1936 ad Atene. Nel 1939 ebbe la nomina ad Ambasciatore d'Italia al Cile. Dall'ottobre del 1940 reggeva l'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires.

Alte onorificenze germaniche ai Capi delle Forze italiane in Grecia

Atene, 23 aprile.

Il Führer, in occasione del suo compleanno e su proposta del Maresciallo dell'aria Goering, si è compiaciuto far rimettere le insegne della Gran Croce dell'ordine dell'Aquila germanica con spade all'eccellenza il generale Geloso, comandante superiore delle Forze armate italiane in Grecia, e la Croce al merito con stelle e spade dell'ordine stesso al generale di divisione Zannini, già comandante della piazzaforte di Atene, ed al generale Tripiccione, capo di stato maggiore.

La difesa della moneta in un discorso dell'Ecc. Riccardi

Il Ministro illustra il tema: "Il terzo fronte„ nel ciclo di lezioni su "La nazione in guerra„

Roma, 23 aprile.

Oggi alla sede centrale dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista ha avuto luogo la nona lezione del ciclo su «La Nazione in guerra». Ha parlato il Ministro Riccardi sul tema «Il terzo fronte».

Erano presenti i Ministri Bottai e Thaon di Revel, il vice Segretario del P.N.F. Barbarini in rappresentanza del Segretario del Partito, il Sottosegretario Lombrassa, Ministro di Stato, senatori, consiglieri nazionali, autorità militari e numerosi esponenti delle organizzazioni economiche. Dopo il saluto al Re e al Duce dato dal Vice Segretario del Partito, ha preso la parola il Ministro Riccardi che ha iniziato affermando che sul terzo fronte — quello economico — per un ricorrente errore di valutazione i nostri nemici avevano riposto tante scellerate speranze. L'economia perciò ha costituito il motivo dominante che determina il fluire delle linee del commercio estero; la guerra poi, «questa grande sconvolgitrice di istituzioni e di metodi», ha costituito lo sfondo operante di tutto il discorso.

Il presupposto da cui parte il discorso è l'insieme dei problemi economici fondamentali della guerra. Tali problemi sono costituiti dall'assottigliamento delle fonti economiche produttive per effetto del passaggio di energie dal lavoro al combattimento; e sono altresì costituiti da un largo spostamento, importantissimo, di beni disponibili, da quelli operanti nel campo privato e civile agli altri militari e pubblici. Di qui il punto di partenza che forma la materia di altri problemi paralleli o collaterali i quali s'intrecciano, si fondono e si confondono tutti — per vie e mezzi diversi — dominando la guerra che si combatte. A questo stesso punto di partenza si annoda il commercio estero che il Duce definì «funzione creatrice di ricchezza nei suoi spostamenti che rappresentano un lavoro continuo di organizzazione».

Il commercio porta con sè, è naturale, la discriminazione dei bisogni che l'Ecc. Riccardi classifica in bellici propriamente detti, in alimentari, e in bisogni che si collegano direttamente o indirettamente alle due classi precedenti. Il commercio estero richiama in primo luogo la produzione stimolandola. «Epperò — avverte il Ministro Riccardi — abbiamo dovuto fare riferimento: a) alla produzione coi suoi problemi concernenti le possibilità di trasformazione e dell'autarchia; b) al consumo col suo aumento dovuto alla guerra; c) alla destinazione del risparmio necessario ad eliminare il consumo ingolato dalla voragine della guerra». Ne deriva logicamente il concetto di autarchia inteso come «fenomeno di autosufficienza produttiva nazionale».

A questo punto il Ministro Riccardi affronta il problema del liberismo [illegible] delle democrazie per dimostrare che queste — Inghilterra, Stati Uniti e Francia — balzarono all'avanguardia della politica protettiva. Dopo una attenta indagine storica sulle cause del liberismo, il Ministro ha analizzato le forme di scambio; e poi ancora gli enti economici collettivi che «agiscono da operatori nel commercio estero e costituiscono una novità del Regime». Tali enti considerati nella loro futura evoluzione portano il Ministro ad affermare: «Come sempre anche fra i due poli estremi della privatizzazione e della statizzazione, nel mezzo è il giusto».

Egli giunge poi alla politica dei prezzi, politica fondamentale poichè i prezzi costituiscono il parametro della moneta. L'oscillazione dei prezzi può condurre al deprecato fenomeno dell'inflazione che può essere contenuta in due maniere. La prima consisterebbe nell'aumentare i beni di consumo in modo da dare ai segni monetari la possibilità di ottenere l'immediato equilibrio; questo modo è puramente teorico. La seconda vorrebbe diminuiti i beni di consumo — tranne quelli razionati e direttamente vigilati dallo Stato — e otterrebbe il riposo dei segni monetari che si avvierebbero al risparmio tradizionale. Un terzo rimedio «può essere rappresentato da taluni orientamenti che lo Stato addita al risparmio e al [illegible]

[illegible] o addirittura ne eliminano l'uso o l'impiego per la durata della guerra) vantaggiose contropartite di ordine fiscale finanziario e sociale. A questo punto il Ministro Riccardi dice testualmente: «La moneta è il simbolo del lavoro, del sacrificio, del valore e della forza di tutto un popolo organizzato in collettività nazionale; essa va difesa con la stessa intransigenza con cui si difende l'onore, il focolare, la bandiera».

Indi egli esamina il problema delle monete disancorate dall'oro, richiamando in modo particolare la nascita delle aree monetarie e delle monete di conto. «Le monete delle potenze del Tripartito manipolate dallo Stato, garantite da una vigile politica dei prezzi e dal rapporto fra circolazione fiduciaria e produzione nazionale dei beni, quindi valute-lavoro, saranno le nuove monete di conto che dovranno fare ricorso all'oro solo per la regolamentazione dei saldi al di fuori delle rispettive aree monetarie».

Il Ministro Riccardi, auspicando ancora una volta un piano regolare dell'economia europea particolarmente sotto il profilo alimentare, cita l'iniziativa del Giappone che inizia fin d'ora l'organizzazione della grande Asia mediante un piano autarchico decennale, soprattutto per le colture di prodotti agricoli. Conclude affermando che, anche in virtù dell'operante collaborazione economica italo-tedesca, il terzo fronte non dà alcun segno di cedimento, e pur se accusa lo sforzo assicura — anche sul piano della produzione industriale che si svolge secondo programmi superiormente voluti — che «non è e non sarà un punto vulnerabile nello schieramento di tutte le risorse, nonchè di tutte le energie umane e materiali, che la guerra totalitariamente richiede».

L'interessante esposizione, seguita con viva attenzione dal foltissimo pubblico, è stata alla fine applauditissima.

Per il 21 Aprile

La risposta del Sovrano agli auguri dell'Urbe

Roma, 23 aprile.

Al messaggio augurale inviato dal Governatore di Roma alla Maestà del Re Imperatore a nome della cittadinanza, in occasione del 21 Aprile, l'Augusto Sovrano si è compiaciuto di rispondere con il seguente telegramma:

«*Principe Gian Giacomo Borghese — Governatore di Roma. — Ho molto gradito nella solennità di questo giorno il messaggio augurale dell'Urbe. A Voi Eccellenza e alla cittadinanza romana i miei più vivi cordiali ringraziamenti. — VITTORIO EMANUELE*».

Ondate di Stukas sugli impianti di Murmansk

Nove caccia sovietici abbattuti nel vano tentativo di impedire la rinnovata azione tedesca

Berlino, 23 aprile.

In merito al bombardamento di una grande fabbrica di materiale bellico a Stalingrado per opera di formazioni da combattimento dell'aviazione tedesca e del quale è stata data notizia nell'odierno bollettino, si apprende che nella fabbrica, che è andata completamente distrutta, si producevano cannoni e trattori.

Si informa, poi, che l'attacco contro Murmansk è stato rinnovato stamane da potenti formazioni di Stukas che hanno centrato in pieno gli obiettivi prestabiliti. Nove caccia nemici sono stati abbattuti.

Un reparto di fanteria ha stamane abbattuto un aeroplano sovietico a bordo del quale si trovavano tre alti ufficiali.

Quanto all'attacco aereo contro gli impianti portuali e di rifornimento del porto di Murmansk durante la notte del 23 aprile, l'alto comando delle forze armate tedesche comunica che i piloti degli aerei da combattimento tedeschi, verso la mezzanotte, hanno superato il tiro di sbarramento della difesa contraerea nemica e, penetrati al di sopra degli obiettivi previsti, hanno lanciato le loro bombe che hanno causato dei danni abbastanza gravi agli impianti portuali.

Questa operazione, coronata da grande successo, è stata seguita il mattino seguente da attacchi di apparecchi da bombardamento in picchiata, effettuati ad ondate successive. La caccia sovietica, che aveva tentato impedire questo nuovo attacco, è stata atterrata dalla caccia germanica che aveva scortato i bombardieri, per modo che i JU. 87 tedeschi hanno potuto compiere la loro missione senza impedimenti. Durante i violenti combattimenti aerei avvenuti in quest'occasione, sono stati abbattuti nove apparecchi da caccia sovietici. Un solo apparecchio da caccia tedesco non ha fatto ritorno alla sua base.

Francesi al servizio di De Gaulle arrestati a Bilbao

Madrid, 23 aprile.

La polizia di Bilbao ha tratto in arresto diversi sudditi francesi che facevano parte del servizio di informazioni dell'ex generale francese De Gaulle. Secondo gli [illegible]

Pulizia alla canna di un medio calibro germanico sul fronte russo. (Foto Hausleib - Welt.)

La mano d'opera per i lavori agricoli del Reich

Come il Commissario generale Sauckel provvede con l'utilizzazione dei prigionieri e della gioventù delle scuole

Berlino, 23 aprile.

L'incaricato per l'agricoltura e gli approvvigionamenti presso il commissario del Reich per l'impiego della mano d'opera direttore generale Peuckert riferisce alla stampa circa le disposizioni prese per provvedere a questo importantissimo ramo dell'economia di guerra che è insieme con quello dell'armamento una delle due colonne fondamentali su cui si regge tutta la resistenza e la garanzia della vittoria. Il lavoro di tutti deve provvedere a questa garanzia in modo che malgrado la sottrazione di tanta parte delle forze lavorative e produttive della nazione a causa della guerra nessun posto di lavoro rimanga vuoto, nessuna funzione della produzione rimanga inadeguata inevasa e nessuna forza lavorativa inutilizzata.

E' soprattutto sulla mobilitazione completa e assoluta fino alle estreme riserve delle forze interne della nazione che gli uffici del Reich contano per l'assolvimento di questo compito che in quel che una volta si chiamava mercato delle forze di lavoro deve avere un limite soltanto nella necessità di comune interesse di mantenere intatte le forze biologiche del popolo. Sono questi criteri fondamentali che hanno presieduto alla nomina del Gauleiter Sauckel come commissario generale con pieni poteri per l'impiego della mano d'opera nel quadro del piano dei quattro anni voluto dal Führer.

Uno dei più importanti compiti dell'intensa attività del Gauleiter Sauckel si prospetta in questo momento, secondo i particolari datine dal direttore generale Peuckert, in vista dell'imminente stagione agricola e del ricupero del futuro raccolto che pone già fin d'ora problemi di mano d'opera a cui deve essere provveduto in tempo. A questo riguardo si annunzia che il commissario Sauckel ha già ordinato per tali lavori nelle varie regioni agricole del Reich dove se ne manifesta il bisogno, l'impiego accelerato e intensificato di mano d'opera di prigionieri e di lavoratori civili sovietici a cui si attingerà nella produzione di esigenza che sarà richiesta dal bisogno. L'impiego di questa mano d'opera è naturalmente però collegato a difficoltà gravi inerenti alla situazione di guerra, difficoltà la cui rimozione è oggetto in questo momento di tutte le cure del commissariato; si tratta infatti di rimediare alle grandi difficoltà dei trasporti per trasferire tali masse di prigionieri lavoratori ai posti di lavoro attraverso regioni per la più gran parte prive di vie di comunicazione e ciò con l'aggiunta dell'aggravio normale a cui in tempo di guerra le ferrovie sono esposte. Il commissariato, si osserva, sta però al riguardo provvedendo in maniera adeguata al bisogno e si può essere certi che al momento dei lavori agricoli e del raccolto imponenti masse di questi lavoratori sovietici saranno al posto del lavoro a disposizione dell'agricoltura e della resistenza del Reich. L'afflusso di essi è del resto già cominciato e non c'è bisogno di dire che per quanto riguarda per esempio le condizioni igieniche di questi spostamenti di masse umane nei riguardi della necessaria garanzia preventiva contro il diffondersi di possibili malattie e contagi è stato pienamente provveduto.

Un altro ramo dei provvedimenti del commissario generale Sauckel per sopperire al bisogno di mano d'opera per i prossimi lavori campestri è quello dell'impiego della gioventù scolastica che viene fatto naturalmente d'intesa con altri rami dell'amministrazione del Reich col ministero delle Scienze e dell'Educazione popolare cioè nonchè con le organizzazioni giovanili del partito. Si tratta al riguardo di un impiego che ha già dato l'anno scorso i migliori risultati e che anche quest'anno sarà intensificato e perfezionato. Al riguardo il commissario ha or ora emanato una ordinanza con la quale si dispone l'impiego di tale gioventù delle scuole di [illegible] e due i sessi e naturalmente di tutte le classi sociali dai 10 anni [illegible] in su. L'impiego avviene naturalmente sul piano di una gamma di lavori graduati a seconda dell'età e a seconda dell'età stessa per lavori locali ovvero per lavori fuori della sede familiare e per periodi brevi come per periodi più lunghi di lavoro, e ciò in modo che l'impiego per esempio dei più piccoli avvenga in località dove essi possono essere quotidianamente raggiunti e direttamente sorvegliati anche dalle famiglie. L'impiego viene fatto a scaglioni cioè a dire per classi scolastiche a mano a mano che si manifesta l'esigenza dei lavori campestri; e sono i Gauleiter che di volta in volta decidono la chiusura delle rispettive classi scolastiche e l'invio delle classi stesse al lavoro. Ciò essi fanno tenendo di mira insieme così le esigenze della mano d'opera ai fini della resistenza di guerra come quelle dell'educazione stessa fisica e morale della gioventù scolastica il cui sentimento di comunità infinitamente se ne nutre e rafforza ai fini sempre dell'integrale rinascita spirituale della nazione.

Giuseppe Piazza

Il Sud Africa rompe le relazioni con Vichy

Berna, 23 aprile.

(S.). L'Unione Sud Africana ha rotto le relazioni con il governo francese.

Ai Littoriali del lavoro

Bologna, 23 aprile.

Ai Littoriali del lavoro è terminata oggi la gara dei commessi in oggetti d'arte. Alle 8,30 nella tipografia commerciale del *Resto del Carlino* ha avuto inizio il terzo turno del concorso per tipografi compositori. Nella mattinata sono cominciate le gare per meccanici del ciclo, consistenti nel montaggio di un cerchio per bicicletta; gare che sono terminate nel pomeriggio. Presso la Scuola d'arte si sono iniziate le prove di tecnica e di cultura fascista dei marmisti, mentre all'istituto Aldini ha avuto inizio la gara per montatori aeronautici, consistente nella costruzione di un timone di direzione con rivestimento in tela. Le prove orali di cultura fascista e di tecnica svoltesi ieri hanno dimostrato ottima preparazione dei concorrenti.

Sono state diramate in giornata le classifiche dei lavoratori edili, dei commessi d'arte, e dei concorsi per l'ordinamento delle aziende agrarie, per lavoratori del credito e per lavoranti dell'industria del legno. Ecco la classifica per Guf a tutt'oggi: 1. Firenze p. 897; 2. Bologna 774; 3. Bolzano 660; 4. Roma 658; 5. Cremona 649. Seguono nell'ordine Palermo, Napoli, Arezzo e Cagliari.

«U. Boot» in difficile navigazione nell'Atlantico agitato. (Foto Hoffmann).

Il «vitalismo chimico» ottenuto da uno scienziato italiano

Bologna, 23 aprile.

Il sen. prof. Mario Betti, direttore dell'istituto di chimica generale nell'Università di Bologna, ha comunicato alla R. Accademia delle Scienze che, attraverso esperienze scientifiche di laboratorio eseguite per oltre un quinquennio, ha risolto il problema del «vitalismo chimico». La soluzione di tale problema consiste nell'essere egli riuscito ad ottenere, attraverso processi esclusivamente chimici, quello che normalmente si otteneva nelle esperienze di laboratori con l'ausilio di organismi naturali viventi, quali muffe batteri ecc. Tale importantissima scoperta è destinata a suscitare profondo interessamento nel campo scientifico.

Gli impianti di energia consentiti pei piccoli utenti

Roma, 23 aprile.

Il Ministro delle Corporazioni allo scopo di venire incontro alle necessità degli utenti di modesta quantità di energia elettrica, ha disposto con provvedimento in corso di sbloccare i piccoli consumi e di consentire i nuovi impianti di energia industriale per cucine fino a due fornelli e per scaldabagni. Pertanto non è più necessaria l'autorizzazione ministeriale per gli impianti del genere e gli utenti possono direttamente rivolgersi alle Società fornitrici. Sono naturalmente esclusi quegli utenti che usufruiscono del gas e così pure quelle case di nuova costruzione dove già prima dei termini stabiliti sia stata posta in opera la colonna montante del gas.

Il blocco edilizio

Sono consentiti i lavori di manutenzione

Roma, 23 aprile.

Il decreto sul blocco delle costruzioni, entrato in vigore il 22 corrente, si riferisce unicamente alle costruzioni edilizie nuove e pertanto sono esclusi dal blocco i lavori di stabilità e di manutenzione di edifici privati di vecchia costruzione che possono essere liberamente portati a termine. Sono consentiti altresì i lavori necessari per assicurare la migliore conservazione e stabilità degli edifici nuovi in corso di costruzione bloccati dal decreto, da effettuarsi secondo direttive che saranno impartite su richiesta degli interessati dai competenti uffici del Genio civile. Altri quesiti relativi all'applicazione del decreto potranno essere rivolti al Ministero Lavori Pubblici, d'intesa col quale il decreto è stato emanato dal Sottosegretariato per le fabbricazioni di guerra.

Un'interessante sentenza in materia di affitti

Roma, 23 aprile.

Un notevole principio in tema di disdetta del contratto di locazione è stato enunciato dalla terza sezione civile della Cassazione. Con contratto 1.o gennaio 1939 il colonnello R. G., trasferito da Roma ad altra sede, cedeva in locazione al tenente colonnello C. T. un appartamento di sua proprietà con espresso patto che il contratto sarebbe stato risolto con preavviso di tre mesi nel caso che l'appartamento fosse servito al locatore per proprio uso.

Il proprietario, tornato a Roma, chiedeva che l'appartamento gli fosse rilasciato; ma il locatario eccepì che, trovandosi egli in servizio militare, aveva diritto alla proroga della locazione anche nel caso che l'immobile locato dovesse servire al locatore. Ne seguì un giudizio che si concluse in primo grado con una sentenza del pretore che respinse l'eccezione sollevata dal locatario ordinando a quest'ultimo di rilasciare l'appartamento. Ritenne il pretore che la legge, riferendosi a coloro che si trovano in servizio militare, ha inteso alludere alle speciali condizioni dei richiamati alle armi.

Essendo stata la decisione confermata dal tribunale in grado di appello, il tenente colonnello C. T. ricorreva, a mezzo dell'avv. Persico, in Cassazione. La Corte suprema ha accolto il ricorso annullando la sentenza impugnata e rinviando la causa ad altra sezione del nostro tribunale per nuovo esame. Nella sua sentenza il Supremo collegio osserva che la maggior parte delle norme contenute nei due decreti 9 giugno 1940 e 12 marzo 1941 è stata dettata in favore del consumatore, inteso quest'ultimo nel più ampio significato della parola. Il legislatore si è proposta la finalità di favorire esclusivamente il conduttore in quanto, tranne nel caso di inadempimento contrattuale, gli accorda la tutela più completa anche nei confronti dello stesso locatore quando il conduttore si trova nella speciale condizione di servire la Patria.

Rubano generi alimentari e li vendono a prezzi maggiorati

Roma, 23 aprile.

La notte del 4 febbraio u. s. alcuni ladri, valendosi di chiave falsa, penetrarono nell'osteria di Giuseppe Pollastrini e sottrassero 50 chilogrammi di fagiuoli, 28 litri d'olio, alcuni chilogrammi di burro nonchè 3000 lire in biglietti di banca. Pochi giorni dopo venne consumato un furto di biancheria nell'abitazione della stessa Pollastrini. In seguito ai sospetti affacciati dalla derubata fu possibile identificare gli autori del duplice furto nelle persone del figliuolo sedicenne della Pollastrini, Giuseppe Baldi, e dei compagni Senia Armando e Riglioni Osvaldo. Fu inoltre possibile stabilire che i generi alimentari erano stati venduti a prezzi maggiorati al capo cameriere del ristorante «La Rosetta», Gregorio Pietrolucci.

Comparsi in stato d'arresto per direttissima dinanzi alla X Sezione del nostro Tribunale, il Senia e il Riglioni ritenuti responsabili di furto aggravato anche per l'oscuramento dipendente dallo stato di guerra, nonchè di sottrazione di merce al normale consumo, sono stati condannati ciascuno ad anni 4 e mesi 6 di reclusione e a L. 5000 di multa; il Pietrolucci, ritenuto responsabile di ricettazione e d'illecito commercio di generi alimentari è stato condannato a 8 mesi di reclusione e a L. 5500 di multa e il Baldi infine non punibile per il furto per il rapporto di parentela, è stato condannato per sottrazione merce al normale consumo a mesi 4 di reclusione e a L. 700 di multa.

Accoltellato dal futuro suocero la vigilia del matrimonio

Taranto, 23 aprile.

Per discordie sopravvenute fra il giovane Cosimo Scarcia e il futuro suocero Nunzio Balestra, in merito alle spese per la cerimonia nuziale che doveva avvenire domani, fra i due è sorto un violento litigio a conclusione del quale lo Scarcia rimaneva gravemente ferito al capo e all'addome da colpi di coltello, per cui è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Concerti e Teatri

La «Mirra» di Alfieri al Teatro nazionale di Bucarest

Bucarest, 23 aprile.

Al Teatro Nazionale di Bucarest è stata rappresentata per la prima volta la tragedia di Vittorio Alfieri *Mirra* nella versione romena del prof. Alessandro Marcu. Il pubblico che affollava la sala ha fatto calorose accoglienze al classico lavoro il cui adattamento scenico è stato curato dal regista De Cruciatti. Hanno assistito allo spettacolo il Ministro romeno dell'Educazione Nazionale, il Ministro d'Italia e molte altre autorità.

Concerti di Willy Ferrero applauditi ad Atene

Atene, 23 aprile.

Con un concerto riservato alle forze armate è terminato il ciclo dei concerti diretti da Willy Ferrero. L'esecuzione perfetta del programma, che comprendeva musiche di Respighi, Martucci, Catalani, Vivaldi, Verdi, Wagner, Mascagni e Wolf Ferrari, ha riscosso vivo successo di pubblico. I critici dei giornali ateniesi mettono in rilievo le doti del maestro italiano che in pochi giorni ha saputo amalgamare l'orchestra sinfonica locale ottenendone una eccellente fusione fra i diversi elementi, ciò che ha consentito al pubblico di gustare una perfetta esecuzione. Le accoglienze fatte a Willy Ferrero dalle autorità e dal pubblico dimostrano la grande popolarità del maestro italiano e della musica italiana in genere.

«Il mio bebè», di Hennequin all'Alfieri

Una delle più esilaranti farse di uno dei più popolari autori di lavori del genere è riapparsa, dopo molti anni di assenza, sulle scene dell'Alfieri. Ve l'ha riportata ieri sera la Compagnia Viarisio-Porelli-Pola e il successo di ilarità continua non è mancato. Non poteva, del resto, mancare, anche perchè gli attori l'hanno interpretata con quel brio e quella paradossale comicità che la natura stessa della farsa richiedono. Le complicazioni, i colpi di scena, la concitazione del dialogo, il groviglio del canovaccio che infine si scioglie e chiarisce tutto, sono in *Il mio bebè* la caratteristica comune a tutti i lavori che Hennequin ha scritto, anche in collaborazione con Weber, e che formano il suo teatro: teatro oramai superato, ma che pure riesce ancora a divertire chi lo accetta, come, infatti, ieri sera ha molto divertito il pubblico dell'Alfieri. Quindi, risate scroscianti a ogni scena e ripetuti applausi a ogni fine d'atto: i quali applausi erano particolarmente diretti agli spassosi interpreti tra cui il Viarisio, il Porelli, la Mayer, la Martinelli, la Benvenuti, il Collino. Da stasera *Il mio bebè* si replica.

AL VITTORIO. — Per domani sera, alle ore 20 precise, la Società del Teatro Regio conferma la quarta ed ultima rappresentazione a prezzi popolari dell'opera *Lohengrin* di Wagner. Domenica, alle ore 15,30, ha luogo la prima rappresentazione dell'opera *I dispettosi amanti* di Attilio Parelli, nuova per Torino, e dell'opera *Pagliacci* di Leoncavallo.

AL CONSERVATORIO ebbe luogo ieri lo spettacolo di danze classiche tedesche e il concerto di musica da camera, indetti dalla sezione piemontese dell'Associazione italo-germanica. Le danze, su musiche di Bach, Schumann, Beethoven, Schubert e Strauss, furono dirette e presentate da Elda Gobbato e impeccabilmente eseguite dalla stessa Gobbato e da un gruppo di giovani e piccole danzatrici. Al piano Maria Montesi Marchesini. Il concerto di musica da camera venne svolto dalla violinista Angiolamaria Boniscont e dal pianista Mario Salerno. Il pubblico, numerosissimo, applaudì calorosamente le danzatrici e i concertisti.

AL CARIGNANO continuano le repliche di *Fermenti* di O' Neil, che anche ieri sera fu calorosamente applaudita nella brillante interpretazione del complesso artistico diretto da Ernesto Sabbatini.

Nel Salone de «La Stampa»

Arie piemontesi contemporanee

Questa sera, venerdì, alle ore 21, avrà inizio, nel Salone del giornale, l'annunciato «Concerto di arie piemontesi contemporanee» con la partecipazione di Gabriella Gravesi-Selvetti, di Giovanni Ciccolini e del maestro Guerrina. Le arie saranno presentate da Remo Fortuna. Il Salone s'aprirà alle ore 20,15; l'accesso alla sala cesserà alle ore 21 precise.

CRONACA

Il cadavere di un agricoltore trovato presso Stupinigi

Presso Stupinigi, nel canale detto «bealera del molino» è stato rinvenuto il cadavere di un uomo identificato per l'agricoltore Lorenzo De Stefanis, di 66 anni, nato a Piossasco e residente ad Orbassano. I Carabinieri stanno svolgendo indagini per accertare le cause della morte dell'agricoltore.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA